Istituto Comprensivo Giovanni XXIII – Pascoli
Margherita di Savoia (BT)

PIANO

ANNUALE

INCLUSIONE

A.S. 2024-2025

Approvazione del GLI - 29/05/2023

NOMI	FIRME
Di Pumpo Margherita	
Lasciarrea Rosalba	
Rizzitelli Concetta	
Schiavone Cristiana	
Ricco Luigi	
Impagnatiello Antonio	
Italiano Rossana	
D'Amato Elisabetta	
Gomez Leguizamon Esther Maruxa	
Santobuono Annarita	
Russo Giuseppina	
Cannone Vincenza	

PREMESSA

Il presente documento si pone nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità statica ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa come leva di vera esperienza democratica e di cittadinanza attiva anche alla luce delle sollecitazioni dei nuovi orientamenti internazionali sul tema della disabilità e in relazione al consolidamento delle seguenti istanze:

1. *culture inclusive* (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi);

2. *politiche inclusive* (sviluppando la scuola per tutti: gli alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando la scuola delle diversità: attraverso azioni coordinate ad attività di formazione alla bellezza della diversità);

3. *pratiche inclusive* (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse; incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è dunque quello di sollecitare l'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente attivare concrete pratiche educative, capaci di valorizzare la diversità e la complessità dei processi di apprendimento. Per questo l'obiettivo è di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di *facilitatori* e la rimozione di *barriere* in un'ottica della persona che vada oltre classificazioni ed etichettature e tenga conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può manifestare bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze.

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°113**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**61**
➢ minorati vista	**3**
➢ minorati udito	**1**
➢ Psicofisici	**57**
2. disturbi evolutivi specifici	**40**
➢ DSA	**37**
➢ ADHD/DOP	**3**
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	**No**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**12**
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	**3**
➢ Disagio comportamentale/relazionale	**9**
➢ Altro	**No**
Totali	**113**
N° PEI redatti dai GLO **Redatti dai docenti di classe senza GLO**	**57**

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**40**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**12**

B. Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate.	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (Assistente alla comunicazione Lis, Assistenza Tifloeducativa)	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzione strumentale / coordinamento	Rizzitelli Concetta Schiavone Cristiana	**Sì**

Commissione inclusione	Ricco Luigi Penza Leonarda	**Sì**
Membri del Gruppo di Lavoro di Inclusione (disabilità, DSA, BES)	D'Amato Elisabetta Italiano Rossana Impagnatiello Antonio	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Equipe Multidisciplinare ASL/BT Barletta-	**Sì**

	Centro "Sinapsi" - Trinitapoli	
Docenti tutor/mentor	**Rizzitelli Schiavone**	**Si**
Altro:		**No**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso momenti di formazione e di sensibilizzazione.(Giornata autismo, partecipazione a corsi per una scuola inclusiva)*	**Sì**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	**No**

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	**No**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	**No**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	**No**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**

	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	**No**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti di formazione per docenti a livello di reti di scuole(Corso sull'inclusione relativo alle riforme introdotte d. leg. 188/2021)	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva.	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**No**
	Altro:	**No**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**x**		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Si opera a livello di sistema attraverso:

- alcune figure strategiche come funzioni strumentali/ commissione inclusione, impegnati nell'area alunni/nell'area del rischio, dello svantaggio, dell'inclusione, per il supporto ai docenti, ai genitori e a tutte le figure implicate nella presa in carico degli alunni con BES.
- Riunione del GLI per la riflessione sulla gestione delle risorse assegnate in organico e su eventuali problematiche emergenti.
- Riunioni del GLO, in ottemperanza al D.Lgs n. 182 del 29/12/20, per l'analisi delle diverse situazioni legate ai singoli alunni.
- Programmazione di percorsi inclusivi anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Gsuite per la didattica integrata.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato digitale, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile l'acquisizione di competenze per l'utilizzo di nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. E' importante allora che i docenti curricolari, attraverso i numerosi centri del Ministero dell'istruzione e degli Enti Locali dedicati a tali tematiche, acquisiscano le conoscenze necessarie per supportare le attività dell'alunno con disabilità anche in assenza dell'insegnante di sostegno.

Si ritengono, dunque, prioritarie la formazione sui BES e quella sulle tecnologie.

Il Testo Unico L. 297/94 rappresenta la "vera" natura del ruolo che il docente svolge nel processo di integrazione. L'insegnante di sostegno assume un ruolo centrale nella dinamica dell'inclusione. Anche l'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo di accoglienza e costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato per tutti gli alunni. La logica dalla quale si parte assume un approccio sistemico: è la comunità scolastica nelle sue diverse articolazioni a costruire la dinamica inclusiva.
Questa logica è alla base del lavoro dei gruppi previsti dalle norme e della programmazione integrata.
In quest'ottica non vi sono insegnanti deputati al lavoro inclusivo più di altri: tutta la comunità scolastica è richiamata ad agire sui temi dell'educazione alla cittadinanza democratica.

Organizzazione dei diversi tipi di

sostegno presenti all'esterno della scuola

in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il termine *inclusione* comporta un allargamento semantico che comprende almeno due piani. Il primo è interno alla scuola. Questa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche-didattiche e logistiche. Il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazione ed alleanze educative tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazionismo, mondo del lavoro, in una fitta rete di solidarietà garantita non solo in termini di volontariato, ma sostenuta anche da politiche strutturate e da normative coerenti.

Si ritiene prioritario valorizzare, pertanto, anche attraverso accordi sottoscritti, il contributo di Enti presenti sul territorio (es. Centro di riabilitazione psicomotoria, centro privato "Sinapsi", Associazione "WorkAut").

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto

e nel partecipare alle decisioni

che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie al processo di integrazione, in senso tecnico, avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione di Diagnosi Funzionale e PEI, nonché alle loro verifiche. Tale direzione si ritrova anche in successivi riferimenti quali il DPR del 24 febbraio 1994, le Linee guida del 4 agosto 2009 e la Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012, innovazioni introdotte già con il D.Lgs. 66/2017 e specificate dal D.Lgs 182/2020.

In senso più lato è tuttavia necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
Anche per tali motivi, la documentazione specifica relativa agli alunni con bisogni speciali deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con bisogni educativi speciali, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo – didattico.
Si ritengono prioritari, altresì, il coinvolgimento delle famiglie in riferimento alla stesura del PEI e del PDP, nonché l'adeguata informazione e la massima trasparenza nelle azioni intraprese.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione anche con alunni con disabilità.
La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti: la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.
Conseguentemente il Collegio dei docenti ha deliberato di promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).

I Consigli di classe si adoperano per il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione dei materiali e quanto possa consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente Scolastico promuove l'impegno dei docenti curricolari e di sostegno, in raccordo con l'assistenza specialistica, verso l'effettiva inclusione. Si rende necessario, però, lo sviluppo di una didattica inclusiva, attraverso iniziative di formazione specifica. Inoltre la scuola si avvarrà di strumenti per l'individuazione degli alunni BES e dei Protocolli di accoglienza per alunni DSA e stranieri come previsto dal decreto legislativo 66/2017.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si punta in primo luogo sulla realizzazione di progetti di inclusione con il coinvolgimento delle risorse presenti, promuovendo lo sviluppo dell'utilizzo di metodologie e modalità operative quali il cooperative-learning e il tutoring. Si ricercano risorse aggiuntive in associazioni esterne di volontariato.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consenta all'alunno di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro. La formazione di tali Gruppi in ogni istituzione scolastica è obbligatoria, non dipendendo dalla discrezionalità dell'autonomia funzionale.

Si sottolinea l'importanza, in particolare, nel momento del passaggio fra un grado e l'altro d'istruzione, del fascicolo individuale dell'alunno con disabilità, che lo accompagna dalla Scuola dell'Infanzia e comunque dall'inizio del percorso di scolarizzazione, al fine di documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico. Si ritiene fondamentale, però, promuovere anche incontri per la continuità delle azioni tra docenti di diverso ordine e grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione degli alunni con disabilità in data 19/6/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024.